



Inizio dell'anno pastorale 2010 - 2011

Sommario:

<i>Inizio dell'anno pastorale 2010 - 2011</i>	2
<i>Tema dell'anno: A Messa</i>	2 - 3
<i>La Fiera alla Pieve: tradizioni e costumi</i>	3
<i>Cervia 2010: educatori si diventa!!</i>	3
<i>Campionato di calcio: un inizio difficile</i>	3
<i>Un po' di relax</i>	4

Prossimi appuntamenti

- 4 novembre: adorazione eucaristica
- 8 novembre: riunione genitori II media
- 15 novembre: riunione genitori IV elementare
- 22 novembre: riunione genitori V elementare
- 29 novembre: riunione genitori I media
- 6 dicembre: riunione genitori III elementare

Abbiamo vissuto l'anno pastorale 2009-2010 tenendo fisso lo sguardo sul volto di Cristo, cercando di scoprire il valore e il significato del suo messaggio nella nostra vita. I due momenti forti di questa esperienza sono stati la mostra che abbiamo fatto nei mesi di dicembre - gennaio e la visita a Torino per l'esposizione della Santa Sindone.

L'immagine di quell'uomo impressa sul lenzuolo, ci ha portato con l'animo vicino a Chi sulla croce ha dato la vita per noi e risorto ci ha aperto la speranza della vita eterna, chiamandoci a vivere secondo il suo messaggio.

Sulla scia dell'incontro con Cristo Gesù che tutti siamo chiamati a fare, vogliamo in questo nuovo anno, approfondire il nostro rapporto con Lui, in modo particolare, nella celebrazione del Mistero che ci ha detto di celebrare:

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA.

Ognuno di noi cristiani che partecipa, la domenica alla Santa Messa, deve essere sempre più consapevole di ciò che sta celebrando. Sottolineo la parola "sta celebrando", perché la messa non la celebra il sacerdote ma tutta la comunità.

La Messa non è un incontro personale con Gesù, ma l'incontro di

una comunità che si riunisce nel suo nome.

Una comunità che si conosce, che si stima, che testimonia vicendevolmente i doni che Dio fa a ciascuno.

Dobbiamo conoscere sempre di più i riti, i contenuti, le modalità della celebrazione, in modo da essere sempre di più "attori" e non "spettatori".

Con l'inizio dell'Avvento inizieremo a confrontarci e spiegare vivendo la celebrazione.

Don Silvano

Tema dell'anno: A Messa

IN CAMMINO

[Lc 24, 13 - 35]

In quel "primo giorno dopo il sabato" i discepoli di Emmaus tornavano a casa tristi e delusi: «Noi speravamo che fos-

se lui a liberare Israele. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro ... ma lui non l'hanno visto».

Il Viandante si avvicina, dialoga con loro e li rimprovera duramente: «Stolti e tardi di cuore

nel credere alle parole dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». Il racconto di Luca sembra

La Fiera alla Pieve: tradizioni e costumi



Fiorino

SINALUNGA.

5 OTTOBRE 2010.

Fiorino è il bue più alto del mondo. Ha la pelle bianca, come tutti quelli della sua razza.

Dall'alto dei suoi 2 metri abbondanti, ogni tanto butta i suoi occhioni neri verso le persone che entrano nel capannone.

- Ma che è 'sta gente? - Sembra pensare - Che vorranno da me? -.

Non è solo, Fiorino. Insieme a lui ci sono altre due dozzine di vitelli, vacche, tori, tutti bianchi come lui. Sono disposti uno a fianco all'altro come in una stalla vera, dando però le spalle, o il fondoschiena, se preferite, ai visitatori. Come se volessero essere lasciati in pace, come a chiedere di non essere distratti mentre masticano la loro paglia.

La loro pacatezza è un angolo di paradiso, una nicchia protetta di tranquillità che stride con la frenesia che si respira a poche decine di metri, dove le persone si affollano davanti alle bancarelle per saggiare la consistenza di quel maglione o la robustezza di quegli stivali in finta pelle, immerersi nell'immane e pervasivo odore della porchetta e dell'anice dei

brigidini.

All'interno di quel capannone sembra che il tempo si sia fermato a più di 200 anni fa.

A quel tempo gli avi di Fiorino affollavano i dintorni della chiesetta di San Pietro ad Mensulas, corteggiati dai mercanti di bestiame pronti ad accaparrarsi il vitello più robusto e coccolati dai propri padroni intenti a far sembrare il proprio animale il più bello e forte della fiera.

Già in epoca Paleocristiana (VI, VII secolo d.C.) i pellegrini della Toscana raggiungevano Sinalunga ad Ottobre per pregare la Madonna del Rosario, e dietro di loro i mercanti si muovevano per presentare le loro merci. L'usanza medioevale di far coincidere i mercati con le feste religiose, in modo da ripararle da eventuali guerre, ha fatto sì che ai mercanti di finte reliquie e macellai pronti a rifocillare i pellegrini con porchetta sedano e giuggiole, si affiancassero coloro che desideravano vendere i prodotti della campagna, gli animali da fattoria, gli arnesi, gli utensili e altre suppellettili.

Ed è proprio lì, nel cortile della chiesa, che pro-

tabilmente qualche antenato di Fiorino, il nostro gigante bianco, ha guardato distrattamente, mentre masticava la sua paglia, quegli uomini che con il pretesto di una festa religiosa, stavano lì ad sbraitare per concludere qualche redditizio affare.

Poi qualche decennio fa, con la fine dell'economia rurale, i vitelli sono a poco a poco scomparsi dalle strade del paese, come ad annunciare la fine di quella cultura contadina saggia e semplice, con le sue tradizioni, le sue feste, i suoi Santi.

Oggi i bovini di razza Chianina sono di nuovo lì, all'interno dell'ex-mobilificio Parmobil.

La loro presenza è forse la risposta più ovvia ad un crescente bisogno di tornare alle origini, come se con la loro enorme statura, fossero custodi di un'antica saggezza.

E non dispiacerebbe vedere la Madonna del Rosario portata in processione per le vie del paese, scortata da una coppia di questi formidabili animali, come ad esigere un rispetto purtroppo molto spesso dimenticato per la santità di questa festa.

G.G.

Tema dell'anno: *A Messa*

... descrivere una liturgia. Il Viandante narra e spiega la Scrittura che si riferisce a Gesù, poi si siede a tavola coi discepoli e ripete il gesto dell'Ultima Cena: è il momento in cui si aprono i loro occhi e riconoscono Gesù, il Risorto! Pieni di gioia i discepoli corrono a dare il lieto

annuncio: «Il Signore è risorto! Lo abbiamo riconosciuto nello spezzare il pane».

Possiamo dire in tutta verità che anche noi siamo "stolti e tardi di cuore" nel credere alla Parola e nel riconoscere il Risorto. Cerchiamo allora di accostarci al rito della Messa come a una

strada da percorrere con Gesù, finché non ci arda il cuore mentre Gesù conversa anche con noi.

Lo Spirito Santo ci conceda di riconoscere il Signore nello spezzare il pane in ogni Messa a cui partecipiamo.

D.K.

Continua da pag. 1



Don Silvano e don Claudio durante la celebrazione di una Messa

Cervia 2010: educatori si diventa!!

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre i ragazzi del post-cresima hanno partecipato ad un campo estivo organizzato dalla parrocchia S. Pietro ad Mensulas. La finalità di questo campo era quella di introdurre i partecipanti nel mondo degli "educatori". Infatti in questa settimana tra-

scorsa a Pinarella di Cervia, in Emilia Romagna, si sono alternati momenti di riflessione e preghiera ad altri di svago e divertimento. I momenti di riflessione si sono concentrati sulla divisione in gruppi e sulla compilazione di schede che riguardavano gli aspetti personali di ogni ragazzo

(con domande del tipo: "Cos'è per te un educatore? Come si deve comportare nei confronti dei ragazzi? ecc..."). Inoltre i partecipanti hanno visto un film riguardo l'oratorio di Don Bosco. I momenti di svago si sono invece divisi nella visita alla spiaggia vicina all'hotel e nella gita di

un'intera giornata a Mirabilandia. Per me questa esperienza è stata molto importante perché è servita a sapere meglio come comportarsi da educatore e cosa vuol dire essere educatore...poi è stata anche un'esperienza divertente...da rifare!!!!

Federico Dondi

Campionato di Calcio: un inizio difficile

di Niccolò Marchi

Anche quest'anno dopo una lunga preparazione iniziata durante il periodo estivo, le varie società sportive sinalunghesi hanno iniziato una nuova stagione sportiva; tra questi troviamo i nostri ragazzi classe 1995 che stanno affrontando il campionato provinciale nella categoria allievi B.

Il campionato, che ha avuto inizio il 2 Ottobre, è giunto già alla 4° giornata, con i risultati che vedono la squadra di casa non in perfetta forma psicofisica: è stato realizzato un solo punto in 3 partite, e ciò ha molto preoccupato i due allenatori della squadra, che tuttora non riescono a

riconoscere i ragazzi che l'hanno scorso hanno concluso il campionato in seconda posizione, rischiando fino all'ultimo momento di arrivare primi e di aggiudicarsi quindi il passaggio al girone regionale. In questo momento la squadra sta cercando di uscire fuori da questa serie di risultati

negativi. La speranza è comunque quella di vedere i colori sinalunghesi svettare in cima alla classifica perché ci sono sia le qualità che le prospettive per farlo. Quindi l'unica cosa da fare è sostenere questo gruppo e....**FORZA RAGAZZI NON MOLLATE!!!**

Un po' di relax

FACILE

4			7	9	6	5	2	
		1	8					
	9		3			8	4	
2			4		9			8
		9		7		4		
3			1		2			6
	5	3			8		7	
					7	6		
	1	7	9	4	3			5

MEDIO

5		4	3			6		8
			8			7	4	
	6				9			
	1	7		6			3	2
4		5	2		7	1		9
6	3			9		5	7	
			9				8	
	4	3			2			
8		9			3	2		6

DIFFICILE

9							4	3
		4	2			9		5
6			4	1		8	2	
8	4		7					
		7				2		
					6		5	4
	3	8		2	1			6
4		6			3	5		
2	9							1

CAMPIONATO DI CALCIO CATEGORIA ALLIEVI B CLASSE 1995

- U.C. Sinalunghese - San Gimignano 1-1.
 Poggibonsi - U.C. Sinalunghese 2-0.
 U.C. Sinalunghese - Rapolano (sospesa a causa di un gravissimo incidente capitato all'attaccante rapolanese).
 Pianese - U.C. Sinalunghese 4-0.

Qualche risultato sportivo dei nostri ragazzi

PALLAVOLO

Under 14 femminile

- Monteroni - Sinalunga 1 - 3
 Sinalunga - Cus Siena 3 - 1

Under 16 femminile

- Sinalunga - Bettolle 3 - 0

Under 18 femminile

- Bettolle - Sinalunga 1 - 3
 Sinalunga - Buonconvento 3 - 0

Under 14 maschile

- Sinalunga - Montepulciano 5 - 0 (amichevole)

Serie D maschile

- Sinalunga - Orcia 3 - 0
 Casole - Sinalunga 3 - 0